



Città di Castelvetro

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Servizio per la gestione e manutenzione
dell'impianto di depurazione acque reflue comunale di
Marinella di Selinunte e delle due stazioni di sollevamento
ad esso afferenti (per un periodo di 12 mesi)

Tav. 6 – Capitolato Speciale d'Appalto

Castelvetro, 06/04/2020

Il Progettista
F.to Geom. Tommaso Concadoro

Il sottoscritto ha proceduto a tutti gli accertamenti e
alle verifiche per il progetto di cui in intestazione ed
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e
s.m.i.,

VALIDA

lo stesso relativo al servizio di che trattasi.

Castelvetro, 06/04/2020

Il R.U.P.
F.to Geom. Giuseppe Aggiato

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Servizio per la gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione acque reflue comunale di Marinella di Selinunte e delle due stazioni di sollevamento ad esso afferenti (per un periodo di 12 mesi).

Art. 1

Oggetto dell'appalto

L'appalto relativo all'affidamento del "Servizio per la gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione acque reflue comunale di Marinella di Selinunte e delle due stazioni di sollevamento ad esso afferenti" è finalizzato:

- a garantire il perfetto funzionamento dei cicli depurativi dell'impianto di depurazione comunale di via Del Cantone, preposto al trattamento dei reflui della frazione di Marinella di Selinunte - nel prosieguo chiamato solo "Marinella";
- a garantire la conduzione, custodia, gestione operativa, controllo, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria di tutte le strutture fisse e delle apparecchiature elettromeccaniche esistenti nell'impianto di Marinella e nelle stazioni di sollevamento, acque bianche e acque nere, ad esso afferenti, denominate una "Piazza Empedocle" ed una "La Fenice", comprendenti tutte le prestazioni, materiali e forniture necessarie, assumendo l'appaltatore l'onere per il personale, per le riparazioni ed ogni altro obbligo di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- al monitoraggio analitico dei reflui in ingresso ed uscita dell'impianto di Marinella;
- alla supervisione e direzione del processo di gestione dell'impianto di Marinella, con delega di responsabilità del processo e della conduzione depurativo;
- al regolare smaltimento dei fanghi, del vaglio, dei materiali di risulta derivanti dai trattamenti depurativi dei reflui urbani, nonché di tutti i rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione, di qualsiasi genere, eseguita sui macchinari e manufatti presenti negli impianti (comprese le stazioni di sollevamento) sopra citati e delle relative pertinenze (aree a verdi, piazzali, recinzioni, etc.).

Tale gestione va riferita per quanto attiene all'aspetto funzionale, tecnico e manutentivo alle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché nel rispetto di direttive ed autorizzazioni rilasciate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e degli organi di tutela e controllo dell'attività depurativa dell'impianto di che trattasi.

L'impianto di depurazione di Marinella dovrà essere gestito in modo da produrre effluenti finali che rispettino i limiti massimi di concentrazione invalicabili previsti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. L'Amministrazione Comunale, pertanto, per tutto il periodo dell'appalto, è sollevata da qualsiasi responsabilità per eventuali scarichi di reflui il cui trattamento non raggiunga i limiti imposti dalla normativa vigente in materia e del mancato o cattivo funzionamento, anche temporaneo, dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento ad esso afferenti.

Con la stipula del contratto l'impresa appaltatrice accetta espressamente, a proprio carico, l'esclusiva responsabilità per qualsiasi episodio di sveramento di liquami in mare o in superficie.

L'impresa appaltatrice, altresì, è obbligata ad avvisare, oltre la stazione appaltante, direttamente e per tempo gli Enti preposti per i periodi di eventuale disattivazione o ridotto funzionamento dell'impianto.

Ai sensi dell'art. 83 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55, sui requisiti e le capacità tecnico professionali richiesti, attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, si intendono acquisire offerte da parte di operatori economici presenti sul mercato, iscritti alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato, per la **categoria "OS22 - Classifica I o superiore"**; l'operatore economico deve avere già operato nel settore del servizio richiesto, ossia nella gestione e lavori di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di depurazioni e di stazioni di sollevamento acque reflue, dimostrando in particolare di aver già eseguito la gestione di impianti di depurazioni simili o superiori all'impianto di Marinella di Selinunte, dimensionato per 12.000 abitanti equivalenti.

Per l'espletamento del servizio è richiesta inoltre l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, **categoria 4** (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi), **classe F** (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate).

Art. 2

Durata dell'appalto

Il presente appalto avrà la **durata di 12 (dodici) mesi**, naturali e continuativi, a partire dalla data di consegna (decorrente dalla redazione del relativo verbale) degli impianti del depuratore di via Del Cantone e delle due stazioni di sollevamento acque bianche e acque nere, con cessazione, anche anticipata nei casi previsti dalla legge.

Il Comune di Castelvetrano si riserva il diritto di opzione per il rinnovo del contratto per un periodo (anche sei mesi naturali e consecutivi) necessario all'espletamento e definizione di una nuova gara d'appalto; in caso di esercizio del diritto di opzione la ditta aggiudicataria sarà tenuta ad eseguire tutte le prestazioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, agli stessi patti, prezzi e condizioni di cui al contratto principale, nulla escluso.

Il Comune di Castelvetrano invierà comunicazione scritta alla ditta gestore circa l'esercizio del diritto di opzione almeno due mesi prima della scadenza del contratto annuale.

L'appaltatore, pertanto, al fine di garantire la continuità del servizio, è tenuto a proseguire nell'esecuzione di tutte le prestazioni agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto principale senza che lo stesso possa avanzare motivi di rinuncia e/o richieste aggiuntive di qualsiasi onere.

Art. 3 Importo dell'appalto

L'importo complessivo dell'appalto è pari a **€ 128.777,55** (Euro centoventottomilasettecentosettantasette/55) comprensivo degli oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso), oltre IVA, distinto in:

- Importo per il servizio di gestione.....€ 91.277,55
 - Importo per gli interventi di manutenzione straordinaria.....€ 37.500,00
- Sommano € 128.777,55

Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'importo per gli oneri della sicurezza, sono pari a € 2.575,55 (Euro duemilacinquecentotredici/24) e non sono soggette a ribasso.

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso (forfettari pari al 2%), comprendono i DPI, i materiali e le attrezzature necessarie all'esecuzione di tutte le attività, così determinati:

- per il servizio di gestione.....€ 1.825,55;
- per gli interventi di manutenzione straordinaria.....€ 750,00.

Il ribasso offerto dai concorrenti verrà quindi applicato sui relativi importi (per la gestione e per interventi di manutenzione straordinaria) al netto degli oneri per la sicurezza, così quantificati:

- Importo per il servizio di gestione a base d'asta.....(€ 91.277,55 - € 1.825,55)=€ 89.452,00;
- Importo interventi di manutenzione straordinaria a base d'asta (€ 37.500,00 - € 750,00)=€ 36.750,00.

Nell'ambito della gestione del depuratore di Marinella e delle stazioni di sollevamento ad esso afferenti, le **somme per interventi di manutenzione straordinaria**, saranno utilizzate solo se si dovessero rendere necessari l'esecuzione di lavori, con immediatezza e pronto intervento, per il normale e corretto funzionamento degli impianti predetti.

I lavori straordinari se necessari e previa autorizzazione del Responsabile della VI Direzione Organizzativa, saranno riconosciuti all'impresa con le modalità di cui all'art. 12.4 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Gli importi riportati sono presunti in quanto tutte le voci, ad esclusione della manodopera per il servizio di gestione, saranno contabilizzate e liquidate a misura dietro presentazione della relativa documentazione e giustificativi di spesa, con applicazione del ribasso d'asta.

La ditta appaltatrice nulla potrà pretendere se l'importo della manutenzione straordinaria non sarà totalmente utilizzato e, pertanto, non rientrerà nel computo del quinto d'obbligo previsto per legge.

Art. 4 Descrizione dei servizi e lavori da effettuare - Costo di gestione

La gestione in parola prevede e regola l'esecuzione dei seguenti servizi:

- a) conduzione, custodia, gestione operativa, controllo, manutenzione ordinaria e programmata dell'impianto di depurazione di Marinella e delle due stazioni di sollevamento ad esso afferenti;
- b) interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Marinella e delle stazioni di sollevamento ad esso afferenti;
- c) esecuzione di servizi vari complementari da effettuare nell'impianto di depurazione di Marinella e delle due stazioni di sollevamento ad esso afferenti;
- d) smaltimento fanghi, vaglio e sabbie prodotti nel processo depurativo e nelle stazioni di sollevamento.

I servizi, da eseguire con personale qualificato e idonee attrezzature, dovranno garantire il regolare funzionamento e l'efficienza depurativa dell'impianto di Marinella e delle due stazioni di sollevamento ad esso afferenti. Le attività del personale addetto presso l'impianto dovranno essere eseguite sotto il profilo della sicurezza e nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti.

L'importo complessivo del servizio di gestione da effettuarsi nell'impianto di depurazione di Marinella di Selinunte e nelle stazioni di sollevamento è pari 91.277,55 inclusi gli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso), comprendono i DPI, i materiali e le attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio per tutta la durata della gestione degli impianti, il tutto secondo le specifiche di seguito riportate:

Prestazione		Impianto di via Del Cantone e stazioni di sollevamento
1	Manodopera: operaio categoria 3A (n. 2 unità)	€ 65.301,28
2	Prestazione d'opera: perito elettromeccanico	€ 7.677,63
3	Prestazione professionale: Dott. Chimico-biologo-ambientale	€ 4.154,40
4	Prestazione professionale: Ing. Chimico o Ambientale	€ 4.154,40
4	Analisi chimiche: ingresso/uscita	€ 5.489,64
5	Fornitura olio lubrificante	€ 649,00
6	Fornitura di grasso minerale	€ 587,50
7	Fornitura di vernice per metalli	€ 500,70
8	Fornitura di ipoclorito di sodio	€ 2.263,00
9	Fornitura reagenti	€ 500,00
SOMMANO		€ 91.277,55

Art. 5 **Compensi all'appaltatore**

Alla ditta appaltatrice verrà corrisposto per l'esecuzione del servizio di gestione, l'importo risultante dal relativo contratto.

Il pagamento per il servizio di gestione avverrà con rate trimestrali posticipate, pari a 3/12 dell'importo contrattuale, previa presentazione di tutto il materiale giustificativo del lavoro svolto nel trimestre di riferimento (schede di verifica di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, relazione di gestione, giornale dell'impianto, etc.), in ottemperanza alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto che fa parte integrante del contratto di appalto.

L'importo per il servizio di gestione corrisposto all'impresa per ciascuna rata di acconto, trimestrale posticipata a decorrere dalla data di inizio dell'appalto, avverrà dietro certificato di pagamento rilasciato dal R.U.P..

Sulle rate di acconto sarà adoperata una ritenuta a garanzia pari al 10% dell'importo da corrispondere, che sarà liquidato alla scadenza naturale del contratto dopo l'avvenuto rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del responsabile del servizio che attesti altresì che gli impianti si trovano almeno nelle medesime condizioni in cui gli stessi sono stati consegnati all'atto dell'inizio del servizio.

Il pagamento delle rate di acconto per il servizio di gestione alla ditta è subordinato al rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che attesti la regolarità della ditta relativamente alle posizioni contributive e previdenziali secondo la vigente normativa in materia.

Per le prestazioni di manutenzione straordinaria, solo se autorizzate poiché non prevedibili nella fase progettuale, si provvederà alla liquidazione delle relative competenze con le modalità di cui all'art. 12.4, a seguito di apposita Determina separatamente dal servizio di gestione.

In caso di associazione temporanea di imprese, ciascuna impresa che ha sottoscritto l'offerta congiunta dovrà emettere fattura per le forniture e/o i servizi prestati per la quota di propria spettanza.

Art. 6 **Presenza in consegna degli impianti - Inizio del servizio di gestione**

La ditta appaltatrice prenderà in consegna l'impianto di depurazione di Marinella e le stazioni di sollevamento ad esso afferenti redigendo apposito verbale con il Responsabile della VI Direzione Organizzativa - Servizi a Rete e Ambientali, responsabile degli impianti stessi.

Nel verbale di consegna saranno indicate tutte le componenti dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento con il relativo stato d'uso e di efficienza, lo stato di conservazione di tutte le parti metalliche e gli eventuali difetti riscontrati.

La presa in consegna dovrà avvenire entro 10 giorni dalla stipula del contratto per l'affidamento del servizio o, ricorrendo motivi di urgenza indifferibile, anche prima della stipula dello stesso dietro espressa disposizione dell'Ente.

Dalla data di consegna degli impianti la ditta appaltatrice sarà l'unica responsabile del mantenimento del corretto funzionamento degli stessi, per cui, laddove per inefficienza del servizio si creino danni di qualsiasi genere, la stessa sarà ritenuta l'unica responsabile.

L'affidatario dovrà comunque prendere in consegna e condurre gli impianti anche in presenza di carenze normative e certificative, prevenendo ed utilizzando tutte le precauzioni, cautele ed utilizzo di DPI necessari alla conduzione in tutta sicurezza senza pretesa di maggior compenso.

Dalla data del verbale di consegna decorrerà il termine iniziale del servizio, che costituirà il riferimento per il pagamento dei canoni e per la restituzione degli impianti alla scadenza del contratto.

Entro venti giorni (naturali e consecutivi) dal verbale di inizio del servizio, la ditta aggiudicataria dovrà inviare alla VI Direzione Organizzativa l'elenco degli eventuali interventi che la stessa ritiene necessari per la buona conduzione degli impianti, nel rispetto dei limiti di legge.

I tempi dei lavori saranno concordati con la stazione appaltante e comunque rendicontati a parte.

Il Comune si riserva comunque la facoltà di farli eseguire dall'impresa aggiudicataria o da altre imprese, secondo le norme di legge.

Qualora, dopo il termine fissato, non sia pervenuto l'elenco delle opere, è inteso che la ditta aggiudicataria ritiene che gli impianti ad essa affidati siano nelle condizioni operative ottimali ed idonee per il rispetto delle norme di legge.

L'impresa avrà, altresì, cura di predisporre, entro venti giorni (naturali e consecutivi) decorrenti dal verbale di inizio del servizio, e gestire per tutta la durata del servizio uno schedario tecnico di ogni apparecchiatura meccanica ed elettrica sulla quale saranno appositamente segnate tutte quelle informazioni utili ad identificare l'apparecchiatura, ottimizzarne il funzionamento, nonché la data delle periodiche manutenzioni.

Le suddette informazioni dovranno essere fornite alla stazione appaltante oltre che in forma cartacea anche su supporto informatico (CD-ROM, file formato word o FDF/A).

Alla scadenza del contratto il predetto schedario (cartaceo e informatico) diventerà di proprietà comunale senza alcun diritto di compenso da parte dell'impresa appaltante.

Art. 7 **Divieto di cessione e di subappalto**

Il contratto non può essere ceduto a pena della immediata rescissione in danno alla ditta esecutrice, comportante l'incameramento da parte della stazione appaltante della cauzione definitiva prestata a garanzia, salvo i diritti per il recupero di ogni ulteriore danno e spesa.

È parimenti assolutamente vietato subappaltare il servizio di gestione.

Art. 8

Descrizione degli impianti

- Impianto di depurazione di via Del Cantone

L'impianto di che trattasi sorge su un'area estesa circa mq 2.650 in località Marinella di Selinunte, via Del Cantone a circa mt. 40 dal mare e su un terrapieno di circa 12 mt. s.l.m..

Esso è costituito da:

- pretrattamenti: grigliatura con filtro coclea;
- linea acque: dissabbiatura, pre-ossidazione, ossidazione biologica, trattamento biologico a fanghi attivi, sedimentazione finale, disinfezione;
- linea fanghi: ispessimento, insaccafanghi e letti di essiccamento.

All'interno dell'impianto esiste, altresì, un locale adibito a gabinetto di analisi (attualmente, però, non utilizzabile perchè danneggiato), un locale alloggio console di comando apparecchiature elettromeccaniche, e altre strutture complementari. Risultano inoltre installati misuratori di portata e campionatori automatici in ingresso e in uscita, un compressore a lobi per l'erogazione di aria a servizio della vasca di ossidazione biologica.

Con D.A. n. 1076 del 06/08/1988 l'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente ha autorizzato lo scarico dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione, nel rispetto della tab. 5 della L.R. 27/86.

Successivamente, con D.D.G. n. 2166 del 21/12/2011, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'acqua e dei Rifiuti, è stata rilasciata una nuova autorizzazione allo scarico nel rispetto del D.lgs 03/04/2006, n. 152. Ad oggi risulta in itinere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.

- Stazione di sollevamento acqua bianche e acque nere - "Piazza Empedocle" e "La Fenice"

A Marinella di Selinunte esistono due stazioni di sollevamento, ciascuna per la raccolta delle acque nere e delle acque bianche, denominate: una "piazza Empedocle" ed ubicata nell'omonima piazza; ed una "La Fenice" sita in Contrada Belice di Mare.

Le stazioni di sollevamento comprendono: vasche interrato, con accesso dall'alto per mezzo di botole in metallo, all'interno delle quali sono installate elettropompe; locale tecnico dove sono collocate le apparecchiature elettriche di comando ed il gruppo elettrogeno.

Entrambe le stazioni di sollevamento sono preposte a convogliare le acque nei rispettivi collettori principali, dai quali si allontanano a gravità, fino a giungere nel depuratore per il trattamento depurativo finale.

Art. 9

Descrizione dei cicli depurativi

Impianto di via Del Cantone

Il ciclo depurativo, costituito dal sistema a fanghi attivi ed ossidazione totale, comprende le seguenti fasi:

- trattamenti preliminari - grigliatura fine con filtro coclea;
- dissabbiatura;
- trattamento di sedimentazione primaria;
- trattamento di ossidazione;
- sedimentazione secondaria;
- essiccamento e stabilizzazione fanghi;
- controllo del flusso in entrata proveniente dalle stazioni di sollevamento;
- trasporto fanghi stabilizzati in discarica.

Art. 10

Oneri a carico della ditta appaltatrice

10.1 Principi generali

La sottoscrizione del presente Capitolato Speciale d'Appalto e del Contratto di Appalto comporta attestazione da parte della ditta aggiudicataria di piena conoscenza e accettazione delle condizioni dell'affidamento espresse dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La ditta aggiudicataria è tenuta all'esecuzione del contratto secondo i principi di buona fede, correttezza, leale cooperazione, tempestiva e chiara informazione di ogni circostanza imprevista influente sul buon esito dell'appalto.

La ditta aggiudicataria è tenuta:

- ad applicare il trattamento economico e normativo stabilito dai CCNL nazionali e territoriali in vigore per settore e zona in cui si eseguono le prestazioni;
- all'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza del lavoro ex D.Lgs. 81/2008;
- a comunicare all'avvio delle prestazioni l'elenco dei lavoratori che avranno accesso agli impianti e tempestivamente ogni eventuale variazione;
- a trasmettere report mensili sul personale effettivamente impiegato.

Si elencano nel seguito le prescrizioni operative che la ditta aggiudicataria deve osservare:

- per l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto la ditta aggiudicataria dovrà impiegare personale adeguatamente qualificato in relazione alle prestazioni da svolgere;

- prima della firma del contratto la ditta aggiudicataria dovrà presentare a firma del legale rappresentante apposita dichiarazione attestante che tutto il personale impiegato, indicando per ognuno le generalità complete, nell'esecuzione del contratto sia idoneo ai fini dell'espletamento delle attività richieste, secondo le mansioni lavorative ad ognuno assegnate. Analoga dichiarazione dovrà essere presentata in corso di contratto in caso di variazione del personale impiegato. Sono fatte salve le ulteriori richieste previste dalla procedura sulla sicurezza sul lavoro;
- durante il turno lavorativo il personale della ditta aggiudicataria, dovrà tenere sempre ben esposto sugli indumenti il tesserino personale di riconoscimento con fotografia;
- ditta aggiudicataria è tenuta a sostituire immediatamente il personale ritenuto dalla stazione appaltante non idoneo;
- costituire, compilare e tenere aggiornato il "Giornale dell'Impianto";
- in caso di sciopero o di assemblea sindacale del proprio personale, la ditta aggiudicataria dovrà avvisare per iscritto la stazione appaltante, con preavviso di almeno 48 ore.

Con la partecipazione alla gara d'appalto e alla presentazione delle offerte, le imprese concorrenti, dopo aver visionato gli impianti e le aree pertinenti, dichiarano di aver esaminato e di essere pienamente edotte di tutte le attuali e prevedibili circostanze relativamente al presente appalto, di aver preso esatta conoscenza delle caratteristiche degli impianti, dei locali oggetto di intervento e delle aree destinate alle attività, e di essere pienamente a conoscenza delle condizioni che regolano l'appalto, stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, negli allegati e di accettarle integralmente.

Nessuna eccezione potrà essere comunque sollevata dalla ditta aggiudicataria qualora ritenesse di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il contratto affidato.

La ditta aggiudicataria non potrà mai, e per nessuna ragione, appellarsi ad imprecisioni ed insufficienza di dati del presente Capitolato Speciale d'Appalto, per richiedere, durante od al termine dei lavori, il riconoscimento di oneri non previsti in sede di offerta.

Parimenti non potrà quindi sollevare eccezioni, dopo la presentazione dell'offerta, per mancata, errata o insufficiente conoscenza di condizioni o di norme di legge o per l'insorgere di fatti od elementi non valutati sufficientemente, salvo i casi di forza maggiore previsti dal Codice Civile.

Fatto salvo quanto previsto all'art. 12.4, tutti i prodotti e la ricambistica necessaria per la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria sono a carico della ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria deve assicurare e controllare che i prodotti impiegati ed i processi d'uso siano conformi a tutti i requisiti di legge nonché a tutti i requisiti di qualità stabiliti.

L'appaltatore, all'atto della presa in consegna del servizio, dovrà dimostrare la dotazione minima di mezzi e attrezzature e la loro disponibilità, in proprietà o a noleggio, da mantenere efficiente e per tutta la durata del contratto, per assicurare e garantire l'espletamento di tutte le attività inerenti il servizio.

La stazione appaltante in qualsiasi momento potrà sospendere l'uso di prodotti ritenuti non idonei e chiedere il rimborso di eventuali danni subiti.

Per lo svolgimento di quanto previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, qualora la ditta aggiudicataria rilevi la necessità di modifiche o integrazioni per rendere locali, impianti e mezzi idonei alle proprie attività e/o necessarie per il corretto funzionamento delle proprie attrezzature e migliorare l'organizzazione del lavoro, le stesse saranno a carico della ditta aggiudicataria che potrà realizzarle solo dopo il benestare della stazione appaltante su apposito progetto esecutivo. Le modifiche apportate agli impianti diventano di proprietà della stazione appaltante con utilizzo esclusivo alla ditta aggiudicataria fino alla scadenza del contratto.

10.2 - Controllo dei processi di depurazione

L'impresa appaltatrice dovrà garantire con proprio personale ed idonee attrezzature il regolare andamento del processo di depurazione degli impianti illustrati ai punti precedenti. In particolare avrà l'obbligo di attivare di concerto con il Direttore del Servizio e con il Responsabile del processo depurativo (professionista incaricato dall'impresa aggiudicataria) tutte le procedure necessarie per garantire sempre il rispetto dei parametri tabellari di cui al D.Lgs 03/04/2006, n. 152 "Codice dell'Ambiente".

10.3 - Guardiania e custodia dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento.

L'assuntore rimane responsabile della custodia e cura delle opere e degli impianti consegnate nella loro totale globalità, comprese le pertinenze. Di conseguenza, previa verifica in contraddittorio con l'affidatario, la stazione appaltante addebiterà, adottando i prezzi correnti di mercato, le spese necessarie per la riparazione, il ripristino o la sostituzione di quelle parti di manufatti, impianto apparecchiature che risultassero deteriorate o mancanti in dipendenza di carente manutenzione o sorveglianza, escludendo la normale usura. Si intende che tutto quanto oggetto di riparazione, ripristino o sostituzione, in particolare per le apparecchiature, dovranno avere le stesse caratteristiche di quelle preesistenti.

Nel caso di furti, atti vandalici o danni arrecati da terzi agli impianti ed alle relative pertinenze, l'affidatario dovrà provvedere a propria cura e spese, alle riparazioni e/o sostituzione delle parti danneggiate o sottratte, con oneri direttamente a proprio carico o coperti da specifica polizza assicurativa.

L'affidatario non potrà consentire ad estranei l'accesso alle opere tenute in conduzione e custodia, tranne nei casi preventivamente autorizzati dalla stazione appaltante o agli organi di controllo.

10.4 – Restituzione dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento.

Al termine dell'appalto verrà verificato da parte della stazione appaltante lo stato di pulizia e funzionamento delle attrezzature, il grado di usura dei dispositivi e dei materiali.

In caso di situazione ritenuta a norma sarà redatto un apposito verbale di restituzione degli impianti.

In caso di situazione ritenuta non a norma, la stazione appaltante darà un congruo periodo di tempo perché l'appaltatore effettui gli interventi necessari.

Durante il periodo di tempo assegnato per l'esecuzione degli interventi la ditta appaltatrice sarà obbligata a continuare il servizio di gestione, inteso come custodia, gestione operativa, controllo, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria, senza nessun compenso e nulla a pretendere.

Ad avvenuta esecuzione degli interventi ritenuti necessari verrà redatto il verbale di restituzione e saranno svincolate le polizze fideiussorie a garanzie delle obbligazioni contrattuali.

10.5 – Segnalazioni della ditta appaltatrice in merito alle migliorie e alle modifiche da apportare nell'impianto di depurazione e nelle stazioni di sollevamento.

Durante il periodo della gestione, la ditta appaltatrice è tenuta a segnalare all'Amministrazione Comunale le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative in arrivo negli impianti, con esplicito riferimento alla segnalazione del corretto funzionamento delle stazioni di sollevamento afferenti all'impianto di depurazione di Marinella, rispetto a quelle normalmente previste, nonché delle condizioni operative degli stessi proponendo, ove ne riscontri la necessità, eventuali modifiche da apportare.

In riferimento al flusso di refluo in entrata, il gestore effettuando il controllo sul normale andamento dello stesso, segnalerà tempestivamente eventuali irregolarità che possano derivare dal mal funzionamento delle stazioni di sollevamento afferenti il depuratore di Marinella di Selinunte, segnalandolo tempestivamente all'Amministrazione Comunale.

In particolare si evidenzia che il gestore dovrà evitare in maniera assoluta che possa verificarsi qualsiasi sversamento dei reflui non trattati in ambiente ed in mare sia del depuratore che dalle stazioni di sollevamento.

Pertanto i relativi lavori o forniture, riconosciuti strettamente necessari per assicurare il normale funzionamento degli impianti in conformità alle vigenti norme o alle autorizzazioni rilasciate agli stessi, dovranno essere segnalate all'Amministrazione Comunale nella persona del Responsabile della VI Direzione Organizzativa, accompagnate da particolareggiati preventivi di spesa con supporti tecnico-contabili. Al Responsabile della VI Direzione Organizzativa, esaminata la documentazione trasmessa, spetta la facoltà discrezionale di fare eseguire i predetti lavori o forniture alla ditta.

Analogamente la ditta gestore è obbligata ad effettuare tempestivamente tutte le riparazioni ordinate dal Responsabile della VI Direzione Organizzativa, ritenute necessarie per mantenere sempre in perfetta efficienza gli impianti. Conseguentemente laddove per inefficienza della stessa o per il mancato tempestivo intervento si creino danni all'ambiente o problematiche nel trattamento dei reflui che possono comportare il mancato rispetto dei parametri tabellari previsti dalla normativa vigente o di altro tipo, la stessa sarà ritenuta l'unica responsabile, pertanto graveranno su di essa tutte le consequenziali spese aggiuntive.

A tal fine nel caso di lavori o forniture, riconosciuti urgenti e indifferibili per evitare inquinamenti dell'ambiente o disfunzioni gravi del ciclo depurativo, la ditta gestore, senza autorizzazione alcuna, deve intraprendere immediatamente tutte le iniziative necessarie per la risoluzione della problematica. In tal caso deve essere tempestivamente informato il Responsabile della VI Direzione Organizzativa, che interverrà per i dovuti controlli.

I relativi pagamenti all'Impresa, ivi compreso quelli di manutenzione straordinaria non prevedibili nella fase progettuale ma preventivamente autorizzati dal Responsabile della VI Direzione Organizzativa, saranno effettuati, secondo le modalità previsti all'art. 7.4 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

10.6 – Presenze nell'impianti di depurazione e nelle stazioni di sollevamento

Per l'espletamento del servizio di gestione è richiesto il controllo giornaliero dell'impianto e delle stazioni di sollevamento per sette giorni settimanali, al fine di verificare il buon funzionamento e l'efficienza degli impianti stessi.

La ditta appaltatrice, premesso che rimane comunque sempre l'unica responsabile della custodia degli impianti nell'arco dell'intera giornata (24 ore su 24), dovrà assicurare la presenza di personale con le qualifiche e con le periodicità di seguito riportate:

STAGIONE ESTIVA								
Presenze settimanali - Periodo: GIUGNO/SETTEMBRE								
Qualifica personale	Lun.	Mar.	Mer.	Gio.	Ven.	Sab.	Dom.	Totale
Operaio categoria 3A	4	4	4	4	4	4	-	24
Operaio categoria 3A	4	4	4	4	4	-	4	24
Operaio specializzato (elettromeccanico 5° liv.)	2	-	2	-	2	-	-	6
Presenze mensili - Periodo: GIUGNO/SETTEMBRE								
Qualifica personale								Totale
Responsabile dell'impianto – Ing. chimico o ambientale								4
Responsabile del processo depurativo – Dott. chimico, biologo o ambientale								4

STAGIONE INVERNALE								
Presenze settimanali - Periodo: OTTOBRE/ MAGGIO								
Qualifica personale	Lun.	Mar.	Mer.	Gio.	Ven.	Sab.	Dom.	Totale
Operaio categoria 3A	3	3	3	3	3	1	-	16
Operaio categoria 3A	3	3	3	3	3	-	1	16
Operaio specializzato (elettromeccanico 5 liv.)	3	-	-	-	-	-	-	3

Presenze mensili - Periodo: OTTOBRE/ MAGGIO	
Qualifica personale	Totale
Responsabile dell'impianto - Ing. chimico o ambientale	4
Responsabile del processo depurativo - Dott. chimico, biologo o ambientale	4

Dovranno, pertanto, essere garantite nell'organico dell'impresa o attraverso consulenze esterne, le seguenti figure tecniche:

1) Responsabile dell'impianto, in possesso di laurea in ingegneria chimica o per l'ambiente e territorio, con iscrizione all'albo da almeno cinque anni e con comprovata esperienza nel settore della depurazione delle acque, dimostrato da idonee certificazioni rilasciate da Enti pubblici, avrà il compito di sovrintendere alla conduzione degli impianti e all'organizzazione del personale addetto e sarà sempre reperibile. Compito del responsabile dell'impianto (nominato all'atto dell'inizio della gestione e suo sostituto) sarà anche quello di raccogliere i dati di funzionamento degli impianti (depuratore e stazioni di sollevamento), di produrre le relazioni mensili sull'andamento degli impianti (depuratore e stazioni di sollevamento) e di organizzare le operazioni di manutenzione ordinaria e programmata (depuratore e stazioni di sollevamento). Seguirà l'andamento dei processi depurativi ed effettuerà le scelte di processo.

2) Responsabile del processo depurativo, Dott. chimico o biologo iscritto da almeno cinque anni nel relativo albo professionale e con comprovata esperienza nel settore delle depurazioni delle acque dimostrata con certificazioni rilasciate da Enti pubblici, avente il compito di controllare il rispetto dei limiti e dei parametri tabellari imposti dalla normativa vigente, anch'esso nominato prima dell'inizio della gestione. Esso vigilerà e sovrintenderà sulle diverse fasi del processo depurativo e rileverà in campo ed in laboratorio i parametri chimico fisici del processo e relazionerà al responsabile dell'impianto.

Lo stesso, per l'espletamento della propria prestazione, dovrà rendere conto al Direttore del Servizio il quale, a sua volta, per tale finalità potrà avvalersi di un consulente tecnico esterno all'Ente, all'uopo incaricato dall'Amministrazione Comunale, qualificato in materia di depurazione delle acque.

Nel caso di visite preannunziate, da parte degli organi di controllo a vario titolo, sia sull'impianto di depurazione che sulle stazioni di sollevamento, l'impresa gestore dovrà garantire la presenza del Responsabile del processo depurativo onde offrire la migliore assistenza alle Autorità e un adeguato contraddittorio sui campionamenti e sulle analisi.

Nel caso in cui le visite non siano preannunziate, a semplice richiesta (anche telefonica) della stazione appaltante, il Responsabile del processo depurativo, dovrà recarsi sui luoghi entro 30 minuti.

La mancata presenza del Responsabile del processo depurativo durante le visite di controllo comporterà gravi inadempimenti contrattuali da parte della ditta gestore oltre all'applicazione della penale di cui all'art. 24..

10.7 - Reperibilità della ditta gestore

L'impresa aggiudicataria dovrà in ogni caso garantire per interventi urgenti ed imprevedibili la reperibilità del proprio personale per **ventiquattro ore al giorno per sette giorni settimanali (festivi inclusi)**, e l'intervento relativo dovrà avvenire non oltre un'ora successiva alla richiesta telefonica o a mezzo pec da parte del dal Responsabile della VI Direzione Organizzativa o al Direttore del Servizio.

A tal fine, l'impresa, dovrà fornire all'Amministrazione Comunale un recapito telefonico di riferimento, anche cellulare, disponibile **24 ore su 24** per essere prontamente raggiunta in qualsiasi momento della giornata. La stessa sarà ritenuta responsabile e, pertanto, resterà onerata di tutti gli obblighi consequenziali, ivi compresi eventuali danni materiali, civili e/o penali, derivanti dalla ritardata o non esecuzione della relativa riparazione. La non esecuzione della riparazione derivante da manifesta mancanza di responsabilità da parte dell'impresa, può essere ritenuto dall'Amministrazione Comunale motivo valido per la risoluzione del contratto in danno dell'impresa appaltatrice.

Il pronto intervento dovrà essere eseguito da personale qualificato, composto dal tecnico responsabile dell'impianto e da un operaio specializzato, che dovrà disporre di mezzi e attrezzature atte a risolvere il disservizio.

10.8 - Personale addetto alla manutenzione

La ditta dovrà assicurare l'osservanza delle norme di igiene e sicurezza sul posto di lavoro e dovrà equipaggiare il personale, oltre che di tutte le attrezzature tecniche necessarie per il normale svolgimento del lavoro, anche di tutte le attrezzature necessarie per assicurare la salvaguardia della salute dei lavoratori stessi, come guanti, tute, stivali, elmetti, mascherine etc., nel rispetto delle norme stabilite dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Essendo gli impianti di depurazione classificati quali industrie insalubri di 1^a classe (D.M. 05/09/1994), tutto il personale della ditta gestore addetto agli impianti dovrà essere preventivamente soggetto, a cura ed onere dell'appaltatore, a visita medica periodica in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed a tutte le prescrizioni in merito emanate.

Il personale all'interno degli impianti deve operare adottando idonei mezzi di protezione e nell'osservanza delle specifiche norme igieniche al fine di evitare rischi sanitari.

Tutto il personale dovrà quindi essere dotato di idonei indumenti da lavoro con riportata a chiare lettere (altezza minima 5 cm) la denominazione della ditta assuntrice.

Il personale dovrà attenersi alle seguenti norme:

- a) esporre tesserino di riconoscimento correlato di nome e prima lettera cognome, tutto come prescritto dalle norme vigenti;
- b) utilizzare unicamente le dotazioni di vestiario e i mezzi protettivi forniti dalla ditta assuntrice;
- c) divieto di fumare durante il periodo di lavoro;
- d) divieto di assumere cibo e bevande personali durante il periodo di lavoro;
- e) obbligo di utilizzare maschere monouso durante il prelievo dei campioni di liquame o fanghi e generalmente in tutte le situazioni in cui si ha il contatto con liquami;
- f) obbligo di lavarsi accuratamente mani e viso e cambiarsi gli abiti di lavoro prima di uscire dagli impianti per servizio o durante la pausa mensa o a fine turno;
- g) obbligo di lavare i guanti in gomma esternamente alla fine di ogni turno con disinfettante.

10.9 – Disposizioni varie

Restano a carico della ditta, in quanto inseriti nei lavori dell'appalto, le forniture di tutti i materiali e le attrezzature necessarie per il fabbisogno ordinario giornaliero e per la manutenzione ordinaria e programmata qui di seguito specificata: ipoclorito di sodio a 16 volumi; idrati di calcio; acido cloridrico ad un volume; flocculanti; polielettrolita; batteri attivi liofilizzati; mangimi integrativi organici; soluzioni chimiche di controllo; oli minerali per motori elettrici; filtri aria soffianti e generatori; gasolio per il gruppo elettrogeno; disinfettanti per i locali e le aree (depuratore e stazioni di sollevamento); disinfettante per uso personale; fusibili, cavetti, rondelle e bulloneria varie; topicida e materiali per pulizie varie.

È a carico della ditta assicurare l'installazione di un piccolo laboratorio di analisi.

Sono altresì a carico della ditta, tutte le spese occorrenti per la stipula del contratto, copie, bolli, imposte ecc. ed ogni altro onere necessario.

All'esterno dell'impianto, a cura e spese del gestore, dovrà essere esposto un cartello riportante almeno le seguenti diciture:

COMUNE DI CASTELVETRANO

GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI MARINELLA DI SELINUNTE

DITTA ASSUNTRICE _____

ORARIO PRESENZA UNITÀ LAVORATIVE _____

REPERIBILITÀ: TEL. _____.

10.10 - Garanzie e requisiti dei materiali utilizzati

Sui materiali e ricambi forniti l'impresa aggiudicataria provvederà a sostituire gratuitamente i materiali e i ricambi che presentino difetti dovuti a vizi di costruzione. Essa infine, assume l'obbligo di garantire l'Amministrazione Comunale il sicuro ed indisturbato possesso dei materiali forniti e di mantenerla estranea ed indenne di fronte ad azioni o pretese al riguardo.

L'impresa aggiudicataria garantisce gli interventi straordinari per un periodo di sei mesi dalla data di collaudo positivo dell'intervento effettuato. Il termine di effettuazione delle prestazioni in garanzia sopra indicate è stabilito in cinque giorni lavorativi dalla data della richiesta comunicata anche a mezzo pec.

L'impresa aggiudicataria si impegna a eliminare tutte le deficienze e difetti di esecuzione nei lavori riscontrati in fase di collaudo e, se del caso, alla riesecuzione dell'intervento a propria cura e spese.

10.11 – Danni per negligenza di conduzione

Qualsiasi danno ai manufatti, agli attrezzi e alle apparecchiature elettromeccaniche causato da negligenza di conduzione, di manutenzione o di non rispetto delle direttive contrattuali sarà gravato sulla ditta gestore, pertanto la stessa è tenuta alla riparazione o, quando la riparazione non è fattibile, alla fornitura ex-novo di quanto danneggiato che dovrà essere dello stesso tipo, marca e con le stesse caratteristiche tecniche di lavoro.

10.12 – Ulteriori obblighi

L'appaltatore s'impegna ad applicare al personale subordinato:

- 1) condizioni normative ed economiche non inferiori a quelle previste dal CCNL della categoria di riferimento, stipulato con le OOSS comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- 2) tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, per quanto riguarda il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale e di sicurezza del lavoro, di prevenzione degli infortuni e d'igiene.

Tutto il personale dipendente in servizio della Ditta aggiudicataria, a pena della sostituzione degli inadempienti, dovrà:

- a) evitare qualsiasi discussione;
- b) essere dotato sia d'indumenti da lavoro adeguati, sia dei relativi dispositivi di protezione individuale, anch'essi adeguati alle mansioni svolte;
- c) essere sottoposto alle previste profilassi vaccinali/preventive.

Attrezzature, materiali di consumo ed automezzi dovranno essere in quantità ed efficienza tali da garantire un corretto e razionale svolgimento del servizio.

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nell'assoluto rispetto delle suddette norme e di tutte le norme e regole tecniche o prescrizioni di sicurezza ed igiene del lavoro vigenti ed applicabili, sia d'ambito nazionale sia locale; tale primario scopo dovrà essere perseguito sia in maniera formale sia sostanziale.

La ditta aggiudicataria sarà interamente responsabile per qualunque danno a persone e/o a cose che si verificherà in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e dovrà rispondere pienamente dell'operato del personale addetto ai lavori stessi. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità civile e/o penale di qualsiasi natura per danni nei quali potrà incorrere la ditta aggiudicataria o che questa potrà arrecare a cose o a persone in conseguenza delle attività, oggetto del presente contratto. La ditta aggiudicataria è unica responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori, oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

In caso di inottemperanza agli obblighi precitati nel presente articolo, accertata dall'Amministrazione Comunale o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, sarà comunicata alla ditta aggiudicataria e all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà, in aggiunta alle ritenute di legge, alla sospensione dei pagamenti ancora da effettuarsi destinando le somme accantonate a garanzia dell'inadempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento alla ditta aggiudicataria delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non avrà accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la ditta aggiudicataria non può opporre eccezioni di sorta, neppure a titolo di risarcimento danni.

Sarà ulteriore obbligo dell'appaltatore, qualora l'Amministrazione Comunale intenda procedere ad attuare una campagna di indagine attraverso l'ispezione delle reti fognanti (acque bianche e acque nere) di Marinella di Selinunte, mettere a disposizione personale e attrezzature (previsti nell'elenco prezzi) richieste dal responsabile della VI Direzione Organizzativa.

Le attività, svolte al fine di individuare e contrastare eventuali irregolarità di immissioni di acque nere nella rete fognante acque bianche, dovranno essere espletate secondo le indicazioni del personale preposto in servizio alla VI Direzione Organizzativa.

Per lo svolgimento di tali attività sarà riconosciuto all'impresa un compenso (come da elenco prezzi) considerato come interventi straordinari.

Art. 12

Interventi ordinari e straordinari – Analisi liquami - Trasporto fanghi e liquami

Sarà compito dell'impresa aggiudicataria eseguire le operazioni cicliche ordinarie e programmate sull'impianto di depurazione di Marinella e delle due stazioni di sollevamento ad esso afferenti gli impianti, tra le quali in modo particolare:

12.1 Interventi e controlli giornalieri

- controllo tubazioni in aspirazione ed in mandata con sigillatura eventuali perdite;
- controllo regolare posizionamento galleggianti e pulizia sensori di livello;
- verifica regolare funzionamento phmetri con ausilio di strumento campione portatile;
- controllo funzionalità delle elettropompe ed accertamento eventuali irregolarità (intasamenti, rumorosità, surriscaldamenti, etc...);
- verifica della flocculazione (fiocchi prodotti prima della chiarificazione) con ausilio di attrezzature idonee (cono imhoff);
- controllo dei misuratori di portata e registrazione sul modulo rapporto giornaliero;
- controllo generale visivo del funzionamento dell'impianto in tutte le fasi in particolare la linea fanghi, aeratori, soffianti, sgrigliatore meccanico;
- controllo del flusso in entrata, avendo cura di verificare il normale flusso derivante dalle stazioni di sollevamento afferenti;
- controllo del regolare funzionamento delle stazioni di sollevamento del territorio di Marinella di Selinunte afferenti al depuratore.

12.2 Interventi e controlli periodici

- ingrassaggio e lubrificazione delle varie parti degli organi in movimento;
- verifica ed eventuale reintegro dei livelli lubrificanti sulle relative apparecchiature;
- pulizia sonda PH;
- registrazione reflui trattati;
- registrazione rifiuti avviati a trattamento o a smaltimento;
- segnalazione di eventuali operazioni eseguite non contemplate negli interventi e controlli giornalieri.

12.3 – Manutenzione ordinaria e programmata

Per manutenzione ordinaria e programmata (di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo) si intendono tutte le prestazioni e le forniture che la ditta gestore dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento, dovrà eseguire, e più specificatamente:

12.3.1 – Impianto di depurazione di via Del Cantone

- a) interventi ordinari vari;
- b) interventi straordinari (previa autorizzazione da parte della stazione appaltante);
- c) controllo del processo di depurazione;
- d) fornitura dei materiali di consumo e di usura;

- e) pulizia della griglia a coclea posta in corrispondenza della canaletta d'ingresso dei reflui, raccolta del grigliato e trasporto in discarica;
- f) pulizia e controlli dei campionatori automatici in entrata e in uscita;
- g) preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria e programmata delle apparecchiature;
- h) pulizia dei complessi costituenti l'impianto con intervento sulle linee di bagnasciuga per asportare pellicole di corpi galleggianti;
- i) cambio olio motori di elettropompe, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici delle stesse e secondo le prescrizioni dei venditori dei lubrificanti;
- j) lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche soggette ad usura che per indicazione delle case costruttrici hanno necessità periodica di tale intervento;
- k) interventi sui quadri elettrici di comando delle apparecchiature elettromeccaniche ed impianti elettrici interni, costituiti da sostituzione dei fusibili, lampade spie, cavi elettrici, ricablaggio, bobine, teleruttori, interruttori, lampade e piccoli interventi di mantenimento in efficienza dei citati quadri ed impianti.
- l) interventi sulla strumentazione di controllo e regolatori di misura comprendenti la sostituzione delle carte diagrammali, pennini, inchiostro, schede elettroniche, ect.
- m) pulizia dell'area di pertinenza degli impianti con particolare riguardo alle zone interessate ai pretrattamenti, consistente nella eliminazione di carta, taglio delle erbe infestanti nonché la manutenzione e cura delle aree a verde;
- n) ritocchi con idonee vernici alle parti metalliche costituenti l'impianto per evitare la corrosione;
- o) adozione di tutte le misure atte ad eliminare eventuali presenza di topi o altri animali nocivi, effettuando le necessarie derattizzazioni e disinfestazioni;
- p) produzione, paleggio, carico e trasporto in discarica dei fanghi essiccati estratti dalle vasche con l'uso dell'insaccatrice;
- q) pulizia letti di essiccamento e discarica fanghi essiccati;
- r) compilazione formulari per smaltimento fanghi;
- s) smaltimento fanghi, sabbia e vaglio derivanti dalle attività programmate;
- t) gestione di tutti i rifiuti prodotti durante il funzionamento secondo le norme di legge;
- u) manutenzione della recinzione costituita da rete metallica delimitante l'area del depuratore consistente nella eventuale sostituzione di tratti di rete ammalorati o deteriorati, compreso filo di ferro occorrente, paletti in ferro e le eventuali opere murarie;
- v) pulizia delle vasche con l'utilizzo di idonei mezzi e macchinari, da effettuarsi almeno due volte l'anno, con la seguente cadenza: la prima nel mese di maggio e la seconda ad ottobre.

Gli interventi suddetti, ad esclusione di quello di cui alla lettera v), dovranno essere effettuati con cadenza quindicinale e la ditta dovrà presentare al Responsabile della VI Direzione Organizzativa, apposita relazione mensile riportante gli interventi effettuati e lo stato in cui versa l'impianto.

Contestualmente alla predetta relazione mensile l'assuntore dovrà produrre copia del "Giornale dell'Impianto", compilato giornalmente dal responsabile.

Nella relazione mensile dovranno essere riportati analiticamente gli interventi effettuati, i pezzi sostituiti e gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, che sarà vistata dal responsabile del servizio attestante la regolarità del servizio eseguito secondo le norme contrattuali e quelle previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Fermo restando la cadenza per la presentazione della relazione mensile, si potrà concordare con il responsabile del servizio un calendario di interventi per tutta la durata dell'appalto.

Per gli interventi di verifica e manutenzione ordinaria e programmata, qualora la ditta risulti inadempiente o in ritardo rispetto alle scadenze sopra stabilite anche per la mancata esecuzione di un solo intervento di quelli sopra descritti, sui pagamenti della prima rata di acconto ammessa a pagamento sarà adoperata la penale di cui all'art. 24.

Il "Giornale dell'Impianto" dovrà contenere:

- i dati di esercizio dell'impianto (portate in ingresso/uscita, portate trattate, consumo di reagenti, dati relativi alla vasca di ossidazione con particolare riferimento al contenuto secco dei fanghi, produzione dei fanghi disidratati, eventuali altre informazioni utili al corretto funzionamento dell'impianto);
- interventi di manutenzione (manutenzione ordinaria e programmata, eventuali interventi straordinari) i guasti e le anomalie verificate;
- presenze (nome, cognome e mansione dell'addetto, data, ora di ingresso e di uscita con relative firme);
- presenze esterne (nome, cognome, qualifica, motivo della presenza data, ora di ingresso e di uscita).

Il "Giornale dell'Impianto" dovrà essere trasmesso contestualmente alla relazione mensile. Detta documentazione dovrà essere strasmessa, oltre che cartacea, su supporto informatico (CD-ROM, file formato word o PDF/A).

La mancata trasmissione della relazione mensile o l'incompleta, inesatta o non veritiera tenuta del giornale dell'impianto e degli eventuali libretti di manutenzione, comporta l'applicazione della penalità di cui all'art. 24 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

12.3.2 – Stazioni di sollevamento ("Piazza Empedocle" e "La Fenice")

Il servizio richiesto consiste nell'esecuzione di tutte le ordinarie attività, manutenzione e controllo previste in genere per l'impianto di depurazione, che dovranno essere riportati in apposito registro con onere a carico dell'appaltatore.

In particolare l'impresa dovrà procedere all'esecuzione delle seguenti interventi ordinari:

- a) verifica dell'efficienza delle apparecchiature elettromeccaniche ed idrauliche con prove in automatico e manuale,
- b) fornitura dei materiali di consumo e di usura
- c) pulizia delle griglie, raccolta del grigliato e trasporto in discarica;
- d) cambio olio motori di elettropompe, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici delle stesse e secondo le prescrizioni dei venditori dei lubrificanti;
- e) lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche soggette ad usura che per indicazione delle case costruttrici hanno necessità periodica di tale intervento;
- f) interventi sui quadri elettrici di comando delle apparecchiature elettromeccaniche ed impianti elettrici interni, costituiti da sostituzione dei fusibili, lampade spie, cavi elettrici, ricablaggio, bobine, teleruttori, interruttori, lampade e piccoli interventi di mantenimento in efficienza dei citati quadri ed impianti;
- g) pulizia dell'area di pertinenza degli impianti consistente nella eliminazione di carta, taglio delle erbe infestanti nonché manutenzione e cura delle aree a verde;
- h) ritocchi con idonee vernici alle parti metalliche costituenti l'impianto per evitare la corrosione;
- i) adozione di tutte le misure atte ad eliminare eventuali presenza di topi o altri animali nocivi, effettuando le necessarie derattizzazioni e disinfestazioni;
- j) pulizia delle vasche con l'utilizzo di idonei mezzi e macchinari, da effettuarsi almeno due volte l'anno, con la seguente cadenza: la prima nel mese di maggio e la seconda ad ottobre.

Gli interventi suddetti, ad esclusione di quello di cui alla lettera j), dovranno essere effettuati con cadenza quindicinale e la ditta dovrà presentare al Responsabile della VI Direzione Organizzativa, apposita relazione mensile riportante gli interventi effettuati e lo stato in cui versa l'impianto.

Contestualmente alla predetta relazione mensile l'assuntore dovrà produrre copia del "Giornale dell'Impianto", compilato giornalmente dal responsabile.

Nella relazione dovranno essere riportati analiticamente gli interventi effettuati, i pezzi sostituiti e gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, che sarà vistata dal responsabile del servizio attestante la regolarità del servizio eseguito secondo le norme contrattuali e quelle previste nel presente capitolato speciale.

Fermo restando la cadenza per la presentazione della relazione mensile, si potrà concordare con il responsabile del servizio un calendario di interventi per tutta la durata dell'appalto.

Per gli interventi di verifica e manutenzione ordinaria e programmata, qualora la ditta risulti inadempiente o in ritardo rispetto alle scadenze sopra stabilite anche per la mancata esecuzione di un solo intervento di quelli sopra descritti, sui pagamenti della prima rata di acconto ammessa a pagamento sarà adoperata la penale di cui all'art. 24.

Il "Giornale dell'Impianto" dovrà contenere:

- i dati di esercizio dell'impianto (eventuali portate anomale in ingresso, funzionamento delle pompe, ed eventuali altre informazioni utili al corretto funzionamento dell'impianto);
- interventi di manutenzione (manutenzione ordinaria e programmata, eventuali interventi straordinari) i guasti e le anomalie verificate;
- presenze gestore (nome, cognome e mansione dell'addetto, data, ora di ingresso e di uscita con relative firme);
- presenze esterne (nome, cognome, qualifica, motivo della presenza data, ora di ingresso e di uscita).

Il "Giornale dell'Impianto" dovrà essere trasmesso contestualmente alla relazione mensile. Detta documentazione dovrà essere strasmessa, oltre che cartacea, su supporto informatico (CD-ROM, file formato word o PDF/A).

La mancata trasmissione della relazione mensile o l'incompleta, inesatta o non veritiera tenuta del giornale dell'impianto e degli eventuali libretti di manutenzione, comporta l'applicazione della penalità di cui all'art. 24 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

12.4 Interventi straordinari

Per interventi straordinari si intendono tutte le attività derivanti da eventi non prevedibili nella normale conduzione degli impianti (es. lavori non programmati per la bonifica di parti o zone degli impianti, pompe, motori elettrici, strumenti di misura e controllo, nastro pressa, valvole ecc.); nonché interventi derivanti da interruzione di funzionamento delle stazioni di sollevamento di Marinella di Selinunte.

Gli interventi straordinari dovranno essere eseguiti quando:

- 1) la ditta gestore la rilevi direttamente durante le operazioni di verifica e manutenzione ordinaria e programmata intervenendo immediatamente risolvendo definitivamente l'anomalia del funzionamento entro le 24 ore fornendo tempestiva comunicazione alla VI Direzione Organizzativa;
- 2) su segnalazione della VI Direzione Organizzativa. Anche in questo caso la ditta dovrà intervenire entro un'ora dalla chiamata e risolvere definitivamente il problema entro 24 ore.

Sia che ricorra il caso 1) o 2) la ditta nell'arco delle ventiquattrore, nell'ipotesi di interventi che necessitino di tempi più lunghi di riparazione, dovrà garantire il normale funzionamento degli impianti anche con soluzioni temporanee in attesa della definitiva soluzione dell'anomalia, previa debita comunicazione alla VI Direzione Organizzativa.

In ogni caso la ditta dovrà intervenire entro un'ora dalla segnalazione a mezzo pec o telefonica.

Nel caso di inadempienza o ritardo nell'esecuzione degli interventi straordinari, saranno applicate le penali di cui all'art. 24.

L'anomalia riscontrata può essere determinata da qualsivoglia causa anche naturale (fulmini, allagamenti ecc.), vandalica o di qualsiasi altra natura (sovratensione, guasto linee ENEL ecc.) pertanto la ditta affidataria della gestione, non potrà pretendere alcun compenso oltre a quello contrattualmente pattuito per guasti o anomalie causate da fatti o eventi estranei alla corretta manutenzione ordinaria e programmata effettuata dalla stessa.

Quindi all'atto della stipula del contratto la ditta affidataria dovrà presentare idonea polizza assicurativa che copra gli impianti dai rischi sopra indicati.

Limitatamente all'arco di tempo delle ventiquattrore entro cui dovrà eseguirsi definitivamente l'intervento necessario atto a rimuovere l'inconveniente rilevato, fermo restando che comunque si dovranno adottare entro il termine previsto tutte le soluzioni atte a garantire il normale funzionamento o quanto meno a limitarne i danni, possono essere concesse proroghe da parte del responsabile del procedimento per particolari situazioni sopravvenute, evidenti o documentate dalla ditta, non imputabili a colpa o negligenza della ditta.

La non applicazione della penale avverrà solo per situazioni non previste o non prevedibili e per motivi non imputabili a colpa o negligenza della ditta ad insindacabile giudizio del Responsabile della VI Direzione Organizzativa.

A fronte di ciò l'impresa dovrà garantire costantemente e per tutta la durata dell'appalto il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche e dei quadri di comando in dotazione agli impianti, allo scopo di mantenere sempre in funzionamento e in efficienza tutti gli impianti stessi.

Pertanto ove l'impresa gestore riscontra guasti o anomalie alle apparecchiature elettromeccaniche e/o ai relativi quadri di comando, ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Responsabile della VI Direzione Organizzativa il guasto riscontrato, al fine di dare la possibilità all'Ufficio di fare le dovute comunicazioni agli Enti preposti al controllo.

Trattandosi d'interventi non preventivabili in sede di gestione ordinaria e programmata dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento (in quanto non contemplati fra quelli dovuti alla normale conduzione ed all'usura delle apparecchiature elettromeccaniche e degli immobili), si è previsto in progetto un importo pari a € 37.500,00 (Euro trentasettemilacinquecento/00), soggetto a ribasso d'asta.

Gli interventi di manutenzione straordinaria per importi fino a € 37.500,00 (Euro trentasettemilacinquecento/00), laddove si verifichi la necessità, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Responsabile della VI Direzione Organizzativa. Gli stessi, qualora si riferiscono a lavorazioni previsti dal prezzario regionale OO.PP. (vigente al momento della stipula del contratto) saranno compensati sulla base dello stesso previa applicazione del ribasso d'asta.

Inoltre gli interventi di manutenzione straordinaria per importi fino a € 37.500,00 (Euro trentasettemilacinquecento/00), verranno liquidati per la parte effettivamente autorizzata ed eseguita e per importi contabilizzati con i criteri predetti. Per le manutenzioni straordinarie non rientranti in categorie di lavorazioni previste nel prezzario regionale OO.PP. (vigente al momento della stipula del contratto), per le forniture e i noli, si procede alla redazione di analisi sulla base dei prezzi di manodopera adottati in progetto e sui prezzi di mercato, maggiorati dalle spese generali e dall'utile d'impresa previsti per legge e detratto il ribasso d'asta.

Gli interventi di manutenzione straordinaria comprendenti acquisti e riparazioni delle parti ammalorate o non funzionanti a causa dell'uso delle stesse e sicuramente da non imputare alla conduzione degli impianti da parte dell'assuntore, per importi superiore € 37.500,00 (Euro trentasettemilacinquecento/00), saranno a cura e spese dell'Amministrazione.

L'assuntore, nel caso si verificasse la necessità di effettuare qualsiasi intervento a carattere di manutenzione straordinaria per un importo superiore a € 37.500,00 (Euro trentasettemilacinquecento/00), così come specificato sopra, provvederà immediatamente a dare comunicazione scritta all'Ente che, a mezzo del Responsabile del procedimento o propri Tecnici espressamente delegati all'uopo, verificherà l'evento segnalato e le cause che lo hanno provocato.

Di volta in volta il Direttore del Servizio assegnerà all'impresa, in relazione alla tipologia del danno accertato, i tempi massimi per l'esecuzione della relativa riparazione, alla quale, l'impresa, dovrà attenersi per la rimessa in esercizio della macchina e/o apparato elettromeccanico.

La spesa verrà liquidata all'impresa da parte dell'Amministrazione con separata Determinazione dal pagamento della rata di gestione, entro il mese successivo dall'ultimazione dei lavori accertata dal Direttore del Servizio e dopo che la stessa abbia fornito all'Amministrazione documentazione e/o certificazione a garanzia dei lavori svolti, dei materiali impiegati e delle apparecchiature installate.

Nella manutenzione straordinaria rientrano, in genere tutte le tipologie di interventi non previsti nei casi di manutenzione ordinaria e programmata.

12.5 – Analisi dei liquami

La ditta gestore dovrà effettuare tutte le analisi sia per il controllo del processo depurativo degli impianti, che per l'esecuzione di tutte le analisi di auto controllo sui liquami in arrivo, in uscita e lungo il ciclo di trattamento di depurazione come riportato nell'allegato "analisi chimico-fisiche e biologiche", prescritte dal D.Lgs 03/04/2006, n. 152 "Codice dell'Ambiente" e secondo le autorizzazioni allo scarico.

Dette analisi saranno eseguite secondo la metodologia adottata dal CNR "metodi analitici delle acque" edita dall'Istituto di ricerca delle acque.

L'Assuntore ha l'obbligo, in base ai risultati delle analisi effettuate, di adottare ogni accorgimento per assicurare la massima efficienza dell'impianto per il rispetto delle vigenti leggi in materia. Qualora l'impianto non fosse condotto con le prescrizioni riportate nel presente Capitolato o non fornisse

l'efficienza epurativa sopra richiesta per constatata negligenza ed imperizia da parte della ditta gestore, verrà applicata la penale di € 25,00 (Euro venticinque/00) al giorno, per tutto il periodo di inadempienza, da detrarsi sull'importo della rata di acconto riferita al trimestre. Qualunque discrepanza e disfunzione deve essere immediatamente segnalata all'Amministrazione committente, a mezzo pec o telefono.

12.6 – Trasporto fanghi, vaglio e sabbie

Relativamente ai punti sopra indicati, si intendono inclusi nell'appalto il paleggio, il carico ed il trasporto (a qualsiasi distanza) in discarica dei fanghi disidratati (almeno palabili) derivanti dall'utilizzo della nastropressa o dallo svuotamento del letto di essiccazione fanghi (letto di emergenza) e dei rifiuti prodotti dalla dissabbiatura e sgrigliatura stoccati con sacchi drenanti, l'acquisto, la fornitura e messa in opera di beni e materiali necessari al normale funzionamento dell'impianto.

Prima di procedere al carico dei fanghi, la ditta gestore dovrà eseguire specifici esami previsti dalla legge al fine di verificare la possibilità di essere smaltiti con deposito in discariche o centri autorizzati nel rispetto della normativa di legge vigente a ricevere detti materiali.

Per il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle normative vigenti, quali:

- l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

- **categoria 4** (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi), **classe F** (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate).

La movimentazione dei fanghi deve essere annotata sull'apposito registro a cura dell'impresa.

La spesa necessaria per gli oneri di conferimento in discarica è stata prevista tra le somme a disposizione dell'Amministrazione e sarà pagata a presentazione fattura, quietanzata, ogni qual volta saranno effettuati i relativi trasporti.

Il servizio prevede, a carico della ditta gestore oltre al paleggio, carico e trasporto in discarica dei fanghi, vaglio e sabbie, l'onere per la loro caratterizzazione, consistente nel prelievo (con idoneo contenitore) e trasporto presso laboratorio di analisi autorizzato del campione da analizzare, senza nulla a pretendere da parte della stazione appaltante. È altresì obbligo da parte della ditta appaltatrice far pervenire alla stazione appaltante i risultati delle analisi e giustificativo di spesa sostenuta (fattura quietanzata) per il solo rimborso degli oneri derivanti dalle analisi di laboratorio.

12.7 – Trasporto liquami

Durante la gestione del servizio laddove si ritiene necessario procedere allo smaltimento di liquame prelevato dalle stazioni di sollevamento o dalle vasche di sedimentazione dell'impianto di depurazione, la ditta dovrà utilizzare automezzi regolarmente autorizzati, ai sensi delle vigenti leggi in materia, al trasporto dei reflui non depurati.

I relativi prelievi, l'indicazione della quantità prelevata e la destinazione dell'impianto di depurazione ove verranno scaricati, dovranno essere dettagliatamente annotati, a cura dell'impresa, in un apposito registro, che dovrà essere conservato agli atti della ditta gestore e successivamente consegnato all'Ente ad ultimazione dell'appalto.

Il non rispetto delle presenti prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla predetta normativa di legge.

Art. 13

Trasmissione dati

Entro il quindicesimo giorno successivo alla fine di ogni mese la ditta gestore dovrà presentare all'Ente appaltante presso la VI Direzione Organizzativa, nella persona del Direttore del Servizio, per ogni impianto, la documentazione cartacea e su supporto informatico (CD-ROM, file formato PDF/A), relativa ai servizi eseguiti nel mese precedente. Più precisamente dovrà essere prodotta la sotto elencata documentazione:

- a) relazione mensile;
- b) giornale dell'impianto;
- c) lettura dei misuratori di portata in ingresso e in uscita;
- d) quantitativo di acqua depurata;
- e) tempo di funzionamento di ogni apparecchiatura elettromeccanica;
- f) manutenzione ordinaria e programmata effettuata sulle apparecchiature elettromeccaniche;
- g) quantitativo di fango smaltito;
- h) eventuali anomalie riscontrate sull'impianto.

Il quantitativo dei fanghi trasportati dovrà inoltre essere annotato su apposito registro esistente presso l'impianto.

È obbligo della ditta gestore segnalare con immediatezza l'arrivo di acque reflue nell'impianto di depurazione e nelle stazioni di sollevamento, difforni dalla portata media e dalla normale tipologia o caratteristiche.

Art. 14

Consumi di reagenti, flocculanti, disinfettanti, dissestante, carburanti ed acqua potabile

Sono a totale carico della ditta gestore, perché compresi nell'appalto, tutti i reagenti, flocculanti, disinfettanti, coagulanti, ipoclorito di sodio, polielettrolita e tutto quanto necessario da aggiungere al processo chimico-fisico-biologico, sia nei liquami che nei fanghi, al fine di garantire il rispetto di tutte le norme di natura igienico-ambientale vigenti.

Art. 15
Modifica degli impianti

La ditta gestore non può apportare modifiche agli impianti presi in consegna senza la preventiva autorizzazione dall'Amministrazione Comunale.

Essa può proporre modifiche che riterrà opportuno secondo quanto previsto negli articoli precedenti, atte a garantire una migliore funzionalità e affidabilità degli impianti previa comunicazione all'A.C., che dovrà esprimere il proprio nulla osta all'esecuzione dell'intervento proposto.

Delle modifiche o migliorie apportate agli impianti autorizzati dall'Ufficio Tecnico, nessun compenso oltre a quello previsto contrattualmente sarà corrisposto alla ditta affidataria in quanto saranno esclusivamente effettuati a tutela della ditta stessa e mirati alla riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria con la riduzione dei costi da parte della ditta.

Alla ditta affidataria che effettuerà modifiche agli impianti anche relative alle caratteristiche delle apparecchiature ed ai pezzi di ricambio, durante le operazioni di manutenzione ordinaria-programmata o straordinaria, senza la preventiva autorizzazione da parte della stazione appaltante, sarà ordinato il ripristino allo stato originario a cura e spese del gestore senza che questa possa pretendere alcun corrispettivo o compenso.

La ditta affidataria del servizio, dovrà nominare un responsabile tecnico avente idonea qualifica ed esperienza professionale nel campo della gestione e manutenzione di impianti di depurazione, che dovrà coordinare le attività previste nel presente appalto.

Art. 16
Piano di sicurezza cantiere

La ditta gestore è tenuta ad approntare prima dell'inizio del servizio il piano di sicurezza della salute dei lavoratori che dovrà essere allegato al contratto di appalto. La stessa ditta, in particolare, dovrà porre in essere tutte le misure previste dalle norme antinfortunistiche e sanitarie, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, e dovrà ottemperare alle norme e prescrizioni dell'Ispettorato del Lavoro e degli Enti Assistenziali, Previdenziali e di controllo sull'attività lavorativa.

Art. 17
Norme di sicurezza

La prestazione di servizio dovrà essere attuata garantendo l'assoluta rispondenza alle norme contenute nel D.P.R. 27/04/1955 n. 547, nel D.P.R. 19/03/1956 n. 303, nel D.P.R. 07/01/1956 n. 164, nella Legge 01/03/1968 n. 186, nel D.Lgs. 15/08/1991 n. 277, nel D.Lgs 19/09/1994 n. 626, nel D.Lgs 81/2008 nonché nelle successive integrazioni e modificazioni intervenute.

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nell'assoluto rispetto di tutte le norme e regole tecniche o prescrizioni di sicurezza ed igiene del lavoro vigenti ed applicabili, sia in ambito nazionale che locale; tale primario scopo dovrà essere perseguito sia in maniera formale che sostanziale.

A tale scopo l'offerente è tenuto anche a prendere preventivamente visione delle misure e delle condizioni di rischio esistenti nell'ambiente in cui lo stesso potrà essere chiamato ad operare.

L'impresa è onerata della redazione del DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenziali) che dovrà essere presentato prima della stipula del contratto d'appalto e comunque, in caso di consegna d'urgenza, prima dell'effettivo inizio del servizio.

L'impresa aggiudicataria è comunque responsabile in ogni caso di incidenti e/o danni che abbiano a verificarsi durante le operazioni effettuate all'interno dell'impianto di depurazione di Marinella e delle stazioni di sollevamento ad esso afferenti.

Qualsiasi responsabilità civile e/o penale conseguenti dall'effettuazione delle operazioni espletate dall'impresa affidataria sono a totale carico della medesima; il Comune di Castelvetro dovrà, pertanto, ritenersi manlevato da qualsiasi responsabilità in merito.

Art. 18
Responsabilità civile e penale

La ditta gestore degli impianti è l'unica responsabile dal punto di vista civile e penale della funzionalità degli impianti ad essa affidati (depurazione di Marinella e delle stazioni ad esso afferenti) e della sicurezza degli operatori che prestano l'attività lavorativa all'interno degli stessi.

Essa è responsabile unica sulle eventuali disfunzioni di funzionamento degli impianti che potrebbero causare problemi di carattere igienico-sanitario alla collettività ed il non rispetto delle leggi in materia di depurazione delle acque.

Ad Essa, quindi, competeranno tutte le eventuali responsabilità di tipo civile e/o penale derivanti dal cattivo funzionamento degli impianti o dalla cattiva conduzione degli stessi che comportino il mancato rispetto dei parametri tabellari prescritti dalla legge (D.Lgs 03/04/2006, n. 152 "Codice dell'Ambiente").

Conseguentemente, ove per effetto dei controlli periodici da parte degli Organi di controllo venissero emesse sanzioni amministrative con addebiti pecuniari per il mancato rispetto dei limiti di legge, le stesse saranno addebitate alla ditta gestore di tutti gli impianti ad essa affidati.

Restano, ovviamente, escluse le responsabilità di qualunque genere, derivanti da malfunzionamento causato da danni di forza maggiore, preventivamente segnalate alla stazione appaltante e agli Organi di Controllo.

La stessa ditta dovrà, altresì, porre in essere tutte le misure previste dalle norme antinfortunistiche e sanitarie, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, e dovrà ottemperare alle norme e prescrizioni dell'Ispezzione del Lavoro e degli Enti Assistenziali, Previdenziali e di controllo sull'attività lavorativa.

Art. 19

Controllo del servizio svolto e sull'efficienza depurativa - visite agli impianti

Durante tutto il periodo contrattuale, la stazione appaltante potrà effettuare tutte le visite di controllo che riterrà opportune tramite propri tecnici preposti alla sorveglianza o consulenti esterni, per assicurarsi del corretto funzionamento di tutti gli impianti presi in carico dall'appaltatore. Qualora i tecnici preposti al controllo o i consulenti esterni rilevassero carenze di vario genere, il Responsabile della VI Direzione Organizzativa, provvederà, tramite apposito Ordine di Servizio che sarà trasmesso all'appaltatore, a far rilevare le inefficienze riscontrate e se del caso ad applicare le penalità previste all'art. 24 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Per tale attività, anche per qualsiasi consulenza esterna, l'Ente potrà avvalersi di professionista all'uopo incaricato, con oneri a proprio carico previsti tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di verificare direttamente o per mezzo di consulenti esterni l'efficienza depurativa degli impianti e la correttezza della gestione, quindi provvederà direttamente o per mezzo dei consulenti esterni a prelevare campioni di acqua trattata, fanghi di risulta, per sottoporli ad analisi presso Enti o laboratori qualificati.

L'Amministrazione Comunale, per tramite del personale incaricato, potrà disporre, anche senza preavviso, sopralluoghi onde ispezionare i locali, le apparecchiature e le aree di pertinenza dell'impianto e delle stazioni di sollevamento.

La ditta appaltatrice, senza la pretesa di nessun compenso, dovrà rendere disponibile il personale per l'assistenza, i mezzi e le attrezzature necessarie.

Modalità di campionamento - I prelievi saranno costituiti da tre campioni da un litro circa ciascuno nel caso di liquidi e da 5 Kg ciascuno nel caso di solidi. Le campionature, di solidi o di liquidi, verranno ripartite in tre contenitori idonei, che saranno etichettati e sigillati con timbratura comunale e con eventuale controsigillo della ditta gestore.

Un primo contenitore sarà trattenuto dal comune, un secondo contenitore sarà consegnato all'incaricato della ditta gestore, il terzo e ultimo contenitore verrà inoltrato, in caso di controversie fra le parti, ad un laboratorio chimico, i cui risultati si intenderanno insindacabilmente accettati dai contraenti.

I risultati ottenuti da quest'ultimo laboratorio faranno fede ad ogni conseguente effetto. Qualora a seguito di campionamento la stazione appaltante riscontrasse irregolarità, ne darà tempestiva comunicazione alla ditta gestore.

Quest'ultima potrà accettare i risultati delle analisi effettuate e in tal caso verranno applicate le relative penali; oppure potrà sottoporre ad analisi il suo campione. Qualora i due esiti risultano siano coincidenti, la stazione appaltante potrà applicare le penali, che si intenderanno integralmente accettate dall'aggiudicatario.

Se le due analisi fossero discordanti il terzo campione verrà inviato al laboratorio chimico dell'ARPA o altro laboratorio privato a scelta della stazione appaltante. Le spese per le analisi del contro campione inviato al laboratorio chimico saranno a carico della parte in difetto. Le analisi di quest'ultimo vincoleranno le parti nei termini sopra indicati.

Art. 20

Responsabile degli impianti

Il Responsabile degli impianti da parte dell'Amministrazione Comunale è il Responsabile della VI Direzione Organizzativa, il quale può essere collaborato dai tecnici della stessa Direzione.

Qualsiasi atto relativo alla gestione degli impianti deve essere diretto al Responsabile della VI Direzione Organizzativa, pertanto spetterà allo stesso concordare gli interventi necessari da effettuare, senza autorizzazione preventiva o successiva dall'Amministrazione Comunale, purché la spesa rientri entro l'importo contrattuale.

Nel caso di "fermo impianto", avaria ed inconvenienti non prevedibili all'impianto di depurazione e alle stazioni di sollevamento, la ditta gestore dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni tecniche stabilite dal Responsabile della VI Direzione Organizzativa, con specifiche ordinanze tecniche per raggiungere al più presto la piena funzionalità, nei minimi tempi, degli impianti strettamente necessari per come previsto dalla circolare dell'Assessorato Territorio ed Ambiente 30/07/1994 prot. n. 63188.

Art. 21

Sistema di gestione ambientale – Prescrizioni Generali

21.1 Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

L'Amministrazione Comunale ritiene la gestione ambientale una delle più alte priorità dell'Ente, insieme alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e alla qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. A tal fine considera, altresì, prioritari la comunicazione, l'informazione e la soddisfazione dei cittadini oltre che degli organismi istituzionali di controllo.

Si pone, quindi, l'obiettivo di assicurare ai cittadini il rispetto delle prescrizioni legislative e la tutela dell'ambiente attraverso la fornitura di un servizio che, nel rispetto di una efficiente gestione economica,

garantisca la corretta considerazione delle problematiche ambientali e di quelle relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, siano essi dipendenti comunali o di imprese esterne.

Nello specifico, questo intento, si traduce nell'applicazione dei seguenti principi generali:

- assicurare ai cittadini il rispetto delle prescrizioni legislative in materia di qualità del servizio reso, rispetto dell'ambiente e sicurezza dei lavoratori;
- affrontare le problematiche qualitative, ambientali e quelle relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, siano esse relative a dipendenti comunali o di imprese esterne;
- operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali, con la cittadinanza e tutte le terze parti interessate;
- aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi del Sistema di Gestione Integrato, identificando le modalità di miglioramento;
- assicurare una corretta progettazione, conduzione e manutenzione delle attività e degli impianti, anche nel caso di attività affidate a terzi, valutando preventivamente le implicazioni ambientali, di qualità e di sicurezza ed utilizzando le migliori tecniche disponibili.

21.2 Clausole ambientali da rispettare

La ditta appaltatrice deve impegnarsi a rispettare le seguenti clausole e si fa carico di formare il personale, addetto allo svolgimento delle attività, al rispetto ed all'efficienza ambientale:

- i mezzi impiegati devono essere rispondenti alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, anche in ambito regionale o locale;
- i mezzi impiegati devono essere tenuti in perfetta efficienza al fine di evitare danni all'ambiente o pericolo per cose o persone;
- non è possibile effettuare nessun tipo di manutenzione dei propri mezzi nelle aree interne al sito in cui si opera;
- devono essere adottate da tutti gli operatori le norme di buona tecnica e tutte le precauzioni di legge finalizzate alla sicurezza del lavoratore, ad evitare incidenti o dispersioni di sostanze inquinanti;
- in caso di rilascio di rifiuti o sostanze o del verificarsi di una situazione di emergenza, deve essere immediatamente avvisato il Comune al fine dell'attivazione delle procedure di emergenza;
- la gestione dei rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività a cui l'appalto fa riferimento, sono di proprietà dell'appaltatore, il quale deve gestirli in modo conforme a quelli che sono le leggi vigenti e in particolare si richiede che i rifiuti organici provenienti dallo sfalcio e potature devono essere conferiti in impianti di compostaggio;
- l'appaltatore deve mantenere l'area gli impianti nelle migliori condizioni di ordine e pulizia;
- il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato sia d'indumenti da lavoro adeguati sia di un tesserino di riconoscimento che deve essere portato in modo visibile;
- il personale della ditta appaltatrice che si trova ad operare all'interno dei siti deve essere dotato di idonei dispositivi di protezione individuale;
- gli operatori che si trovino ad operare in posizione elevata o pericolosa devono utilizzare idonee protezioni (scale, ponteggi, cinture che garantiscano le migliori condizioni di sicurezza);
- qualora risulti necessario interrompere e/o riattivare la tensione elettrica è necessario avvisare preventivamente il responsabile del sito in cui si sta operando.

Art. 22

Oneri a carico dell'Amministrazione Comunale

Restano a carico dell'Amministrazione Comunale la fornitura di acqua potabile e il consumo di energia elettrica necessario per il funzionamento e per l'illuminazione degli impianti. La ditta appaltatrice può proporre eventuali modifiche da apportare agli impianti elettrici per diminuire il consumo di energia.

Art. 23

Varianti in corso di esecuzione e quinto d'obbligo

Eventuali varianti in corso di esecuzione del contratto saranno ammesse nei casi ed ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.. La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 11 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, potrà ordinare, durante l'esecuzione del contratto, alle stesse condizioni dell'aggiudicazione, un aumento o una diminuzione delle prestazioni oggetto del contratto fino alla concorrenza di un quinto in più o in meno dell'importo dell'aggiudicazione.

Art. 24

Controllo e Penalità

All'Amministrazione Comunale competerà il controllo sui servizi prestati e sul rispetto dei limiti di legge per tutto il periodo di affidamento dell'appalto, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei. L'Azione di controllo, non implicherà per l'Amministrazione Comune alcuna responsabilità per quanto attiene le operazioni del presente capitolato; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico della ditta aggiudicataria.

Nel caso di riscontrate irregolarità, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore e impregiudicata ogni azione a tutela, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di applicare, all'impresa appaltatrice, le seguenti penalità:

- a) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 500,00 (Euro cinquecento/00) per

- b) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 100,00 (Euro cento/00) per gli interventi di verifica e manutenzione ordinaria e programmata, qualora la ditta risulti inadempiente o in ritardo rispetto alle scadenze stabilite anche per la mancata esecuzione di un solo intervento di quelli sopra descritti;
- c) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 150,00 (Euro centocinquanta/00) per ogni ora di ritardo sugli interventi in reperibilità di cui al punto 10.7, anche in caso di non risposta alla chiamata, ivi compresa l'ipotesi di mancata risposta perché non raggiungibile telefonicamente;
- d) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per ogni giorno di fermo impianto per cause imputabili all'impresa aggiudicataria dell'appalto;
- e) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 25,00 (Euro venticinque/00) per ogni giorno di ritardo sul termine stabilito con riferimento agli interventi definiti all'art. 10.10 (Garanzie e requisiti dei materiali utilizzati);
- f) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 50,00 (Euro cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo sulla mancata segnalazione di guasti alle apparecchiature o l'immediata esecuzione della riparazione o, ancora, un ingiustificato ritardo sulla riparazione delle stessa (quadro elettrico, elettropompa, etc.) con riferimento agli interventi definiti all'art. 12.4 (Interventi straordinari);
- g) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 500,00 (Euro cinquecento/00) per ogni singola infrazione qualora, a seguito di campionamento fiscale (effettuato a discrezione della stazione appaltante), al fine di verificare la sua corretta gestione si riscontrassero dei superamenti dei limiti di legge, D.Lgs 03/04/2006, n. 152 "Codice dell'Ambiente", delle acque allo scarico dell'impianto, indipendentemente dell'addebito delle eventuali sanzioni emesse dagli Organi di Controllo in conseguenza ai predetti riscontri di non conformità;
- h) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 500,00 (Euro cinquecento/00) per la mancata presenza del Responsabile del processo depurativo durante le visite di controllo, oltre alle conseguenze dovute come grave inadempienza contrattuale;
- i) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per la mancata trasmissione entro il termine previsto dei dati richiesti ed in particolare di quelli previsti all'art. 13 e per ogni irregolarità grave riscontrata sull'applicazione della procedura prevista per l'esercizio degli impianti di depurazione ed in particolare per le clausole ambientali di cui al par. 21.2;
- j) emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 150,00 (Euro centocinquanta/00) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'utilizzo dei dispositivi antinfortunistici (DPI) e sulla mancata adozione delle norme antinfortunistiche durante l'esecuzione dei lavori.

Le penalità sopra elencate saranno cumulate nel caso di eventi contemporanei (es. ritardo degli interventi in reperibilità e fermo impianto).

Le penalità stabilite ai precedenti punti saranno applicate fino ad un massimo del 20% dell'importo contrattuale.

Le penalità saranno comunicate alla ditta appaltatrice mediante semplice lettera d'ufficio e il loro ammontare sarà trattenuto sull'ammontare della prima rata di acconto ammessa al pagamento.

Restando salvi eventuali danni arrecati a terzi o all'A.C. per il mancato o intempestivo intervento.

Quando le penali superano il 20% dell'importo contrattuale, la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

È fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento del maggior danno.

Art. 25

Richiami alle leggi e regolamenti

Per tutto quanto non specificato nel presente capitolato si fa espresso riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici ed in particolare a tutte le norme contenute nel regolamento approvato con R.D. n. 350/1985 e del capitolato generale d'appalto.

Art. 26

Revisione prezzi

Al presente appalto non si applica il primo comma dell'art. 1664 del codice civile, pertanto, per l'intero periodo di durata, non sarà effettuata revisione prezzi né aumenti ISTAT sugli importi da corrispondere alla ditta.

L'importo derivante dal contratto è fisso e invariabile per l'intera durata dell'appalto, pertanto l'impresa non potrà chiedere maggiori compensi.

Resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve formulate dall'impresa si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Art. 27

Cauzione provvisoria

L'offerta dovrà essere corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria", costituita nelle forme e modi previsti dall'art. 93 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 28

Cauzione definitiva – Polizza assicurativa

La ditta aggiudicataria, prima della firma del contratto, dovrà costituire, a garanzia degli obblighi assunti, apposita cauzione nelle forme e modi previsti dall'art. 103 D.Lgs. 50/2016.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempimenti, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Ove la cauzione sia venuta meno in tutto o in parte, la stazione appaltante chiede all'impresa appaltatrice la reintegrazione; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sul corrispettivo dovuto.

La stazione appaltante ha inoltre diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto in danno dell'esecutore, nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'impresa appaltatrice per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto e/o comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio.

La garanzia deve permanere fino al termine del contratto o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'impresa appaltatrice, degli stati di avanzamento del servizio, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Allo restituzione della cauzione si provvederà dopo che siano cessati tutti i rapporti inerenti e correlati al contratto, e non risultino pendenze o controversie con la stazione appaltante. Non si procederà tuttavia allo svincolo della cauzione, se non prima siano stati risolti tutti i reclami e le vertenze per richieste di danni da parte di terzi e per eventuali inadempienze dell'assuntore. In tutti i casi di mancata o ritardata restituzione della cauzione, l'assuntore, nessuna pretesa o compenso di sorta, potrà vantare verso la stazione appaltante.

Durante il corso del contratto la cauzione potrà essere incamerata dalla stazione appaltante, senza bisogno di alcun intervento giudiziario, nei casi di:

- recesso dell'appaltatore;
- risoluzione del contratto per fatto o colpa dell'appaltatore;
- infrazione degli obblighi contrattuali dopo la terza diffida, fatto salvo e sempre riservato in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni ed al rimborso delle maggiori spese per la stazione appaltante.

Inoltre è richiesta una polizza per la responsabilità civile verso i terzi. La polizza deve avere i seguenti massimali:

- per danni alle opere ed impianti di proprietà dell'Amministrazione Comunale: Euro 1.000.000,00;
- per danni da inquinamento ambientale e per le sanzioni amministrative: Euro 5.000.000;
- per la R.C.T. Euro 500.000,00.

La polizza deve avere una durata per l'intero periodo del contratto.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire copia delle suddette polizze prima della stipula del contratto.

In caso di esercizio del diritto di opzione sarà richiesta altra polizza assicurativa alle stesse condizioni di cui sopra.

Art. 29

Risoluzione del contratto

La stazione appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C., a maggiori spese dell'aggiudicataria, fatto salvo il risarcimento del maggiore danno e l'applicazione delle penalità maturate ai sensi del precedente art. 21 nelle seguenti ipotesi:

- a) qualora si verificano le circostanze di cui all'art. 108, comma 2, D.Lgs. 50/2016;
- b) qualora l'impresa aggiudicataria dimostri una palese incompetenza tecnica tale da non garantire la corretta funzionalità degli impianti;
- c) qualora, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante l'impresa commetta ripetute infrazioni che comportino ripetuti stati di fermo degli impianti;
- d) gravi inadempienze contrattuali;
- e) reiterato mancato rispetto delle disposizioni e normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, tutela della salute e tutela dell'ambiente;
- f) reiterato mancato rispetto delle normative in materia retributiva e contributiva;
- g) qualora l'entità delle penali di cui all'art. 21, superi il limite del 20% sull'importo di aggiudicazione;
- h) nell'ipotesi in cui la ditta non rispetta le condizioni del presente capitolato o non ottempera agli ordini di servizio impartiti dal Responsabile della VI Direzione Organizzativa, anche dopo la messa in mora;
- i) in caso di fallimento o subentrato riscontrato impedimento della ditta.

Fermo quanto sopra, in caso di risoluzione del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione all'impresa seconda classificata.

Si esclude la facoltà di ricorrere in arbitrato.

Art. 30
Diritto di recesso

È facoltà del Comune di Castelvetro di recedere in qualsiasi momento dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'impresa gestore con preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali l'Amministrazione Comunale prende in consegna i servizi e verifica la loro regolare esecuzione.

L'appaltatore deve rimuovere dai locali e dalle aree di pertinenza degli impianti i materiali non accettati dal Responsabile della VI Direzione Organizzativa e deve mettere le stesse a disposizione dell'Amministrazione Comunale nel termine stabilito. In caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

È vietato il recesso dell'appaltatore.

Art. 31
Controversie - Fallimento dell'appaltatore

In caso di controversie non è previsto il ricorso ad arbitrati e sarà competente in via esclusiva il Foro di Marsala.

Resta intesa tra le parti la volontà di risolvere bonariamente ogni controversia che dovesse insorgere per qualsiasi motivo o ragione.

In caso di fallimento dell'appaltatore è facoltà della stazione appaltante ricorrere alla procedura di cui all'art. 110 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Castelvetro, 06/04/2020

Il Progettista
F.to Geom. Tommaso Concadoro